

CARITAS E ACLI ■ Da gennaio A Milano come a Genova: assegno amico per i poveri

MILANO - Dalla città della Lanterna arriva "Assegno Amico". Ieri la presentazione ufficiale dell'iniziativa con testimonial d'eccezione il cardinale **Dionigi Tettamanzi**, presidente - quando era arcivescovo di Genova - della Fondazione Gaslini promotrice del "voucher di solidarietà" per famiglie e persone bisognose che Caritas ambrosiana e Acli milanesi distribuiranno dal prossimo gennaio. «Milano - ha affermato il numero uno della più grande diocesi europea - ama definirsi ora "capitale economica" ora "capitale morale del nostro Paese: in realtà lo è stata in passato e, per tanti versi, lo è tuttora. Ora Milano può farsi, in senso proprio, "capitale della solidarietà" portando a maturazione uno strumento di grande utilità per tutto il Paese». Uno "strumento" che nel capoluogo ligure ha permesso di aiutare, dal novembre 2002, oltre 500 famiglie con 36.500 voucher per un importo complessivo di 182.500 euro, utilizzati in oltre

150 fra negozi ed enti accreditati (panifici, farmacie, assistenza sanitaria, supermercati, negozi di abbigliamento). L'idea della nuova moneta sociale, non convertibile in valuta, è semplice: raccogliere fondi e trasformarli, appunto, in un vero "Assegno Amico" per chi è in difficoltà. «I beneficiari verranno individuati in collaborazione con gli operatori acliisti e della Caritas», precisano dalla Fondazione Gaslini. Le due organizzazioni sono state scelte per la ricchezza e le diversità dei loro servizi sociali. Dunque, un altro strumento al servizio della carità ambrosiana; in un momento - ha ricordato Tettamanzi - in cui «si vede sì l'affievolirsi di alcune differenze e diseguaglianze, ma vede pure l'emergere di nuove criticità e l'accentuarsi della distanza tra le fasce più ricche e quelle più povere della popolazione. In questo contesto cresce il numero di coloro che si trovano nel bisogno e che mancano, sempre più spesso, del necessario per una dignitosa sopravvivenza».